



PATRIARCATO
DI VENEZIA

Giubileo 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA

VADEMECUM
diocesano per l'anno giubilare



Giubileo 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA

VADEMECUM
diocesano per l'anno giubilare



SOMMARIO

Prefazione del Patriarca Francesco	PAG.	5
Presentazione del vademecum		7
Calendario generale del Giubileo		11
Appuntamenti diocesani principali		12
Indulgenza		13
Le proposte degli Uffici Pastoralis		
<i>Ufficio Evangelizzazione e catechesi</i>		19
<i>Pastorale della Cultura</i>		
<i>Pastorale delle Vocazioni</i>		
<i>Pastorale Universitaria</i>		22
<i>Pastorale Universitaria</i>		23
<i>Pastorale del Turismo e beni culturali</i>		
<i>Ufficio Insegnamento Religione Cattolica</i>		
<i>Pastorale della Cultura</i>		23
<i>Ufficio per i Beni Culturali</i>		27
<i>Pastorale del Turismo</i>		28
<i>Opera Diocesana Esercizi e Ritiri Spirituali e Pellegrinaggi</i>		29
Sacri pellegrinaggi, pie visite e opere di misericordia in Diocesi		30
Appendici		
<i>Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo</i>		33
<i>Decreto del Patriarca per l'istituzione delle Chiese Giubilari nel Patriarcato di Venezia</i>		34

Segreteria operativa per l'anno giubilare:

Per contattare la segreteria operativa diocesana del Giubileo i riferimenti sono:

✉ turismo@patriarcatovenezia.it

☎ 041.2702419

**PREFAZIONE****"LA CONVERSIONE: MOMENTO DECISIVO PER IL CRISTIANO"**

Con gioia consegno alla Chiesa che è in Venezia questo piccolo strumento che intende accompagnare l'Anno giubilare di grazia, dono di Dio affidato alla Sua Chiesa e che stiamo per iniziare; in esso vi sono informazioni ed approfondimenti utili per vivere bene, e insieme, questo tempo speciale.

Come sottolinea Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo, sia un'occasione privilegiata per ridestare e ravvivare la speranza vera e forte, quella che *"nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce (...). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo"* (Papa Francesco, *Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 Spes non confundit*, n.3).

Per essere un anno di vera speranza e per diventarne noi tutti testimoni è necessario aprirci alla conversione riconciliandoci, innanzitutto, con Dio e, insieme, con i fratelli e le sorelle con cui condividiamo la nostra esistenza quotidiana.

Nella vita cristiana il momento della conversione è sempre decisivo, scandisce ed evidenzia, infatti, il tratto antropologico fondamentale di ogni cristiano. Il percorso - personale e comunitario nello stesso tempo - del ravvedimento morale e spirituale (la conversione), della richiesta e accoglienza del perdono, del cammino



penitenziale intrapreso per riparare e, quindi, davvero ripartire rispetto ad una storia di peccato, segna ogni discepolo e anche la comunità che si rifà a Gesù Cristo.

Alcune pericopi del Vangelo ce lo indicano in modo chiaro ed eloquente: pensiamo anche solo alla professione di fede di Pietro e al preciso mandato che riceve dal Signore (Mt 16,13-20), all'istituzione dell'Eucaristia con il corpo di Gesù offerto e il suo sangue versato "per il perdono dei peccati" (Mt 26,26-30) e all'incontro dei discepoli con il Risorto che dona la pace e lo Spirito Santo con il potere di perdonare i peccati (Gv 20,19-23).

L'Anno Santo che ci sta dinanzi si esprime in queste brevi parole: Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Figlio dell'uomo che non solo ci rivela il Padre ma è "la via, la verità e la vita" (Gv 14,6) che ci innalza verso il Padre e ci consente di attingere in abbondanza alla fonte del perdono e della misericordia.

Non esiste poi salvezza a buon mercato o autoreferenziale. La salvezza è sempre frutto della grazia di Dio e del cammino che noi svolgiamo al suo interno, accogliendola liberamente e lasciando che operi in noi.

L'Anno giubilare del 2025 - con i suoi appuntamenti, le proposte di pellegrinaggio, l'indicazione dei luoghi sacri giubilari con la possibilità delle pie visite, le opere di misericordia (corporali e spirituali) e di penitenza, la straordinaria opportunità dell'indulgenza - ci aiuti ad entrare sempre di più in questa logica e realtà salvifica e ci ottinga di crescere insieme nella pace, nella giustizia, nella verità e nell'amore.

+ Francesco Forte

IL VADEMECUM PRESENTAZIONE

È **la speranza** il filo conduttore che lega e caratterizza il prossimo Giubileo dell'anno 2025 e che, come da antica tradizione della Chiesa è stato indetto, secondo la scadenza ordinaria, ogni 25 anni dal Papa. Ogni cristiano, in questo particolare tempo, è in qualche modo chiamato a diventare **pellegrino di speranza**.

"Spes non confundit" - ossia: "La speranza non delude" (Rm 5,5) - è il titolo della Bolla di indizione firmata dal Santo Padre Francesco che, all'inizio del testo, esprime già il senso e le aspettative dell'anno di grazia 2025: "Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza; con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza». Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza" (n. 1).

La Bolla è un testo abbastanza breve ma ricco di spunti di riflessione e che può essere opportunamente utilizzato per "entrare" subito nel cuore dell'Anno giubilare e delle sue peculiarità; vi sono contenute anche parec-



chie e preziose indicazioni per vivere bene e pienamente questo speciale tempo di grazia.

Un elemento fondamentale di questo tempo rimane sempre **il pellegrinaggio**: *"Mettersi in cammino – scrive il Papa nella Bolla – è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare... Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari (...) potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione"* (n. 5).

Quanto alle **date**, il Santo Padre Francesco ha stabilito che il Giubileo ordinario sarà inaugurato con **l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano il 24 dicembre 2024**; il Papa, nei giorni successivi aprirà anche (il 29 dicembre 2024) la Porta Santa della Basilica di San Giovanni in Laterano, di seguito (il 1° gennaio 2025) quella Basilica papale di Santa Maria Maggiore ed infine (domenica 5 gennaio 2025) toccherà alla Porta Santa della Basilica papale di San Paolo fuori le Mura.

Queste ultime tre Porte Sante saranno successivamente chiuse entro domenica 28 dicembre 2025.

È stato, inoltre, fissato che **domenica 29 dicembre 2024 si terrà la solenne apertura diocesana dell'Anno giubilare con una S. Messa presieduta dal Vescovo nella chiesa cattedrale**.

Nelle Chiese particolari l'Anno Santo terminerà domenica 28 dicembre 2025 mentre a livello di Chiesa universale il Giubileo ordinario terminerà con la chiusura della Porta Santa della Basilica papale di San Pietro in Vaticano prevista il 6 gennaio 2026.

Sempre nella Bolla si sottolinea una provvidenziale circostanza di carattere ecumenico: durante il prossimo Giubileo cadrà la ricorrenza - significativa per tutti i cristiani - dei **1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio ecumenico svoltosi a Nicea**. Sia un invito ulteriore *"a procedere nel cammino verso l'unità visibile"* (n. 17), secondo il desiderio e la preghiera di Gesù: *"tutti siano una sola cosa"* (Gv 17,21).

Un'altra realtà fortemente connessa all'Anno giubilare rimanda direttamente al momento del **giudizio di Dio** e all'opportunità offerta dall' **indulgenza**. Scrive il Papa nella Bolla: *«Il giudizio riguarda la salvezza nella quale speriamo e che Gesù ci ha ottenuto con la sua morte e risurrezione. Esso, pertanto, è volto ad aprire all'incontro definitivo con Lui. E poiché in tale contesto non si può pensare che il male compiuto rimanga nascosto, esso ha bisogno di venire purificato, per consentirci il passaggio definitivo nell'amore di Dio. Si comprende in tal senso la necessità di pregare per quanti hanno concluso il cammino terreno, solidarietà nell'intercessione orante che rinvia la propria efficacia nella comunione dei santi, nel comune vincolo che ci unisce in Cristo, primogenito della creazione. Così l'indulgenza giubilare, in forza della preghiera, è destinata in modo particolare a quanti ci hanno preceduto, perché ottengano piena misericordia. L'indul-*



genza, infatti, permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Non è un caso che nell'antichità il termine "misericordia" fosse interscambiabile con quello di "indulgenza", proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini» (n. 22-23).

Al termine della Bolla il Santo Padre Francesco afferma infine: "Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio... Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri" (n.25).

Segreteria operativa per l'anno giubilare:

Per contattare la segreteria operativa diocesana del Giubileo i riferimenti sono:

✉ turismo@patriarcatovenezia.it

☎ 041.2702419



GIUBILEO 2025

CALENDARIO GENERALE

DICEMBRE 2024

24 Dicembre
Apertura Porta Santa della Basilica di San Pietro



Foto: Vatican Media

MAGGIO 2025

1-4 Maggio
Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio
Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio
Giubileo delle Bande Musicali

12-14 Maggio
Giubileo delle Chiese Orientali

16-18 Maggio
Giubileo delle Confraternite

30 Maggio - 1 Giugno
Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani



LUGLIO 2025

28 Luglio - 3 Agosto
Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE 2025

15 Settembre
Giubileo della Consolazione

20 Settembre
Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre
Giubileo dei Catechisti

OCTOBRE 2025

4-5 Ottobre
Giubileo del Mondo Missionario

4-5 Ottobre
Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre
Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre
Giubileo della Spiritualità Mariana

31 Ottobre - 2 Novembre
Giubileo del Mondo Educativo



GENNAIO 2025

24-26 Gennaio
Giubileo del Mondo della Comunicazione

FEBBRAIO 2025

8-9 Febbraio
Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza

15-18 Febbraio
Giubileo degli Artisti

21-23 Febbraio
Giubileo dei Diaconi

MARZO 2025

8-9 Marzo
Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo
24 Ore per il Signore

28-30 Marzo
Giubileo dei Missionari della Misericordia

APRILE 2025

5-6 Aprile
Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità

25-27 Aprile
Giubileo degli Adolescenti

28-29 Aprile
Giubileo delle Persone con Disabilità

GIUGNO 2025

7-8 Giugno
Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno
Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno
Giubileo dello Sport

20-22 Giugno
Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno
Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno
Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno
Giubileo dei Sacerdoti

NOVEMBRE 2025

16 Novembre
Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre
Giubileo dei Cori e delle Corali

DICEMBRE 2025

14 Dicembre
Giubileo dei Detenuti

www.iubilaeum2025.va






[@iubilaeum25.va](https://www.instagram.com/iubilaeum25.va)





APPUNTAMENTI DIOCESANI PRINCIPALI

1. **Apertura solenne del Giubileo in diocesi: domenica 29 dicembre 2024 alle ore 15**
presso la chiesa di San Zaccaria in Venezia;
2. **Dal 25 al 27 aprile**
partecipazione al Giubileo degli adolescenti;
3. **Dal 30 maggio al 1° giugno**
partecipazione al Giubileo delle famiglie, dei bambini e dei nonni;
4. **Dal 23 al 24 giugno**
partecipazione al Giubileo dei seminaristi;
5. **Dal 25 al 27 giugno**
partecipazione al Giubileo dei sacerdoti
6. **Dal 27 luglio al 3 agosto**
partecipazione al Giubileo dei giovani;
7. **Dal 26 al 28 settembre**
partecipazione al Giubileo dei catechisti;
8. **Domenica 28 dicembre 2025**
celebrazione per la solenne conclusione diocesana del Giubileo

INDULGENZA

L'indulgenza, speciale dono della misericordia di Dio, è una grazia che caratterizza e accompagna tradizionalmente l'Anno giubilare.

Come precisa la Penitenzieria Apostolica, anche durante il Giubileo ordinario del 2025 tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima Indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio.

In che modo potranno "lucrare", ossia ottenere, l'indulgenza? Ecco, di seguito, le vie indicate.

1. Nei sacri pellegrinaggi

I fedeli, pellegrini di speranza, potranno conseguire l'Indulgenza giubilare concessa dal Santo Padre se intraprenderanno un pio pellegrinaggio:

- **verso qualsiasi luogo sacro giubilare:** ivi partecipando devotamente alla Santa Messa; ad una Messa rituale per il conferimento dei sacramenti di iniziazione cristiana o l'Unzione degli infermi; alla celebrazione della Parola di Dio; alla Liturgia delle ore (ufficio delle letture, lodi, vesperi); alla Via Crucis; al Rosario mariano; all'inno Akathistos; ad una



celebrazione penitenziale, che termini con le confessioni individuali dei penitenti, come è stabilito nel rito della Penitenza (forma II);

- **in Roma:** ad almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di San Pietro in Vaticano, del Santissimo Salvatore in Laterano, di Santa Maria Maggiore, di San Paolo fuori le Mura;
- **in Terra Santa:** ad almeno una delle tre basiliche: del Santo Sepolcro in Gerusalemme, della Natività in Betlemme, dell'Annunciazione in Nazareth;
- **in altre circoscrizioni ecclesiastiche:** alla chiesa cattedrale o altre chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario del luogo (v. pagine successive del Vademecum).

2. Nelle pie visite ai luoghi sacri

I fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se, individualmente, o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio, affinché in questo Anno Santo tutti *“potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli”* (Spes non confundit, 24).

Nella particolare occasione dell'Anno giubilare, si potranno visitare, oltre ai predetti insigni luoghi di pellegrinaggio, anche questi altri luoghi sacri alle stesse condizioni:

- **in Roma:** la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, la Basilica di San Lorenzo al Verano, la Basilica di San Sebastiano (si raccomanda vivamente la devota visita detta “delle sette Chiese”, tanto

cara a San Filippo Neri), il Santuario del Divino Amore, la Chiesa di Santo Spirito in Sassia, la Chiesa di San Paolo alle Tre Fontane, luogo del Martirio dell'Apostolo, le Catacombe cristiane; le chiese dei cammini giubilari dedicati rispettivamente all'Iter Europaeum e le chiese dedicate alle Donne Patrone d'Europa e Dottori della Chiesa (Basilica di Santa Maria sopra Minerva, Santa Brigida a Campo de' Fiori, Chiesa Santa Maria della Vittoria, Chiesa di Trinità dei Monti, Basilica di Santa Cecilia a Trastevere, Basilica di Sant'Agostino in Campo Marzio);

- **in altri luoghi nel mondo:** le due Basiliche Papali minori di Assisi, di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli; le Basiliche Pontificie della Madonna di Loreto, della Madonna di Pompei, di Sant'Antonio di Padova; qualsiasi Basilica minore, chiesa cattedrale, chiesa concattedrale, santuario mariano nonché, per l'utilità dei fedeli, qualsiasi insigne chiesa collegiata o santuario designato da ciascun Vescovo diocesano (v. pagine successive), come pure santuari nazionali o internazionali, *“luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza”* (Spes non confundit, 24), indicati dalle Conferenze Episcopali.

ATTENZIONE, IMPORTANTE:

I fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo



Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...) il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita.

3. Nelle opere di misericordia e di penitenza

I fedeli potranno, inoltre, conseguire l'Indulgenza giubilare se, con animo devoto, parteciperanno alle Missioni popolari, a esercizi spirituali o ad incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica, da tenersi in una chiesa o altro luogo adatto, secondo la mente del Santo Padre.

Ma in modo più peculiare - afferma ancora la Penitenzieria Apostolica -, proprio *"nell'Anno Giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio"* (Spes non confundit, 10): l'Indulgenza viene pertanto annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa. I fedeli, seguendo l'esempio e il mandato di Cristo, potranno compiere più frequentemente opere di carità o misericordia, principalmente al servizio di quei fratelli che sono gravati da diverse necessità.

L'invito forte, quindi, è di riscoprire in questo tempo di grazia e praticare più assiduamente *"le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i*

carcerati, seppellire i morti" (Misericordiae vultus, 15) ed anche *"le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti"* (ibid.).

Allo stesso modo i fedeli potranno conseguire l'indulgenza giubilare se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro (cfr. Mt 25, 34-36) e ottemperando alle consuete condizioni spirituali, sacramentali e di preghiera. I fedeli, senza dubbio, potranno ripetere tali visite nel corso dell'Anno Santo, acquisendo in ciascuna di esse l'Indulgenza plenaria, anche quotidianamente.

L'indulgenza plenaria giubilare potrà essere conseguita anche mediante iniziative che attuino in modo concreto e generoso lo spirito penitenziale che è come l'anima del Giubileo, riscoprendo in particolare il valore penitenziale del venerdì: astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network) e da consumi superflui (per esempio digiunando o praticando l'astinenza secondo le norme generali della Chiesa e le specificazioni dei Vescovi), nonché devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri; sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita in ogni sua fase e della qualità stessa della vita, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti dai vari Paesi *"che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita*



migliore per se stessi e per le loro famiglie" (Spes non confundit, 13); dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato, che rivestano interesse per la comunità o ad altre simili forme di personale impegno.

LE PROPOSTE DEGLI UFFICI PASTORALI

1

Ufficio Evangelizzazione e Catechesi Pastorale della Cultura Pastorale delle Vocazioni

3 itinerari giubilari di fede e arte a Venezia

In vista del **Giubileo 2025**, l'Ufficio Catechistico del Patriarcato di Venezia propone **tre itinerari tematici** in città; tre cammini, segnati da altrettante tappe, pensati per **tre fasce d'età diverse**, allo scopo di riscoprire, attraverso la bellezza artistica armonizzata dalla preghiera, il senso dell'Anno Santo e dunque viverlo con maggiore consapevolezza.

Primo itinerario: **Amati dal Padre** è pensato **per ragazzi dai 12 ai 18 anni**. Si ispira al nr. 18 della Bolla di Indizione *Spes non confundit*, che presenta l'importanza di una fede che sappia essere gioiosa e una carità che sappia essere entusiasta: anche un piccolo gesto di servizio gratuito può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. L'arte sarà un veicolo di riscoperta della ricchezza del dono, come risposta a un Dio che dona per primo e tutto sé stesso. L'itinerario comprenderà una visita alla **Scuola Grande di San Rocco**, alla scoperta di una delle più importanti realtà caritative storiche di Venezia, e proseguirà presso la **Basilica di San Marco**, visitata secondo un percorso che colleghi il cupolino della Genesi all'arcone della



Passione, per comprendere come la Creazione, primo atto di amore di Dio, si compia nella Pasqua, ri-creazione del mondo: "La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce" (*Spes non confundit*, nr. 3).

—— Secondo itinerario – **Felici perché (chi)amati** ——
è destinato a **giovani dai 18 ai 25 anni**. Prende spunto dal nr. 21 della Bolla, che descrive la vera felicità – ovvero quella che si compie definitivamente in ciò che ci realizza: l'amore – come la vocazione più alta dell'essere umano. L'arte si fa portatrice di un messaggio che rivela l'esistenza di un progetto che Dio riserva per ciascuno, per realizzare il quale occorre avere il coraggio e la volontà/capacità di farci sorprendere da Lui. Nel corso della giornata, immersi nella bellezza dell'arte sacra veneziana, ci saranno diverse occasioni per incontrare, mirabilmente dipinte e scolpite dagli artisti, le storie di uomini e donne animati dalla speranza, pieni di passione, liberi, capaci di affidarsi a Dio per fare della loro vita un vero capolavoro. L'itinerario prevede di partire dalla **chiesa dei Gesuati**, per la visione del ciclo cristologico di Giovanni Maria Morlaiter che permetterà di riflettere sui modi in cui il Signore ci incontra e ci chiama, ciascuno personalmente, a seguirlo. Seguirà la visita alla **Basilica di San Marco**, secondo un percorso che, partendo da narcece, si focalizzi su alcune figure particolarmente significative rispetto al tema della vocazione.

—— Terzo itinerario – **Vivere per sempre in Lui** ——
è proposto agli **adulti (over 25)**. Ispirato ai passaggi della Bolla dedicati all'articolo del Credo sulla vita eterna (nr. 19-20) e a Maria come modello di speranza (nr. 24), vuole andare alla scaturigine di senso della speranza cristiana. A Venezia esistono mirabili testimonianze artistiche capaci di rappresentare la speranza come una realtà certa, che si profila all'orizzonte ma in-

nerva già di significato e vita nuovi il "qui e ora" della storia. La speranza prende non di rado i tratti del volto di Maria, come nella sublime *Assunta* di Tiziano ai Frari, opera grazie alla quale questa virtù teologale si fa vera e propria esperienza estetica. Dopo la visita alla **Basilica dei Frari**, dove si proporrà un percorso di opere a tema cristologico e mariano, ci si recherà alla **Basilica di San Marco**, seguendo di nuovo un itinerario cristologico che attraversi i mosaici dedicati alla vita di Gesù e termini di fronte alla Pala d'oro, rappresentazione della Gerusalemme Celeste, meta del nostro pellegrinaggio terreno.

Tutti e tre gli itinerari prevedono il **pranzo presso i locali del seminario patriarcale**, cui seguirà una visita alla **Basilica della Madonna della Salute**, monumento che è di per sé stesso un inno alla speranza, nella forma di ringraziamento all'intercessione della Vergine per il superamento della peste.

La giornata si concluderà per tutti i gruppi con un **lavoro laboratoriale** di riappropriazione personale e la **Messa**.



2

Pastorale Universitaria

La Pastorale Universitaria, per vivere con migliore consapevolezza l'anno di grazia del Giubileo e per favorire quanto il Signore vorrà donare in questo tempo di conversione, offrirà:

- Esercizi spirituali per gli universitari, con attenzione alla ricchezza spirituale che il Giubileo offre: 28 - 30 marzo 2025, presso la casa diocesana "Maria Assunta" al Cavallino
- Pellegrinaggio per universitari (i dettagli sono da definire)
- Incontri di catechesi e formazione per universitari al fine di prepararsi al meglio nel vivere l'anno giubilare
- Appuntamenti di spiritualità e formazione per docenti al fine di prepararsi al meglio nel vivere l'anno giubilare

Gli aggiornamenti sugli appuntamenti (data, luogo) saranno disponibili su:

 [pastoraleuniversitariavenezia](https://www.instagram.com/pastoraleuniversitariavenezia)

 www.facebook.com/share/1EBVZfNoqx/

 patriarcatovenezia.it/pastorale-universitaria

3

Pastorale Universitaria Pastorale del Turismo e Beni culturali Ufficio Insegnamento Religione Cattolica

Giubileo e mondo della scuola

Il Giubileo ha sempre rappresentato per il nostro Paese un evento di grande rilevanza spirituale e sociale. Una scuola che mira a preparare le nuove generazioni a partire dal proprio contesto culturale, economico e sociale non può non essere coinvolta da questo avvenimento che si vivrà nel 2025. Il passato ci insegna che Venezia sarà una tappa che molti pellegrini sceglieranno nel loro viaggio verso Roma.

Due le proposte che gli Uffici per l'Insegnamento della Religione Cattolica, per la Pastorale del Turismo e dei Beni culturale e per la Pastorale dell'Università offriranno alle scuole del veneziano.

1. La prima è un'esperienza di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), indirizzata agli studenti del triennio degli Istituti Secondari di secondo grado della diocesi di Venezia. Essi avranno l'opportunità di approfondire alcuni luoghi simbolo di Venezia famosi in tutto il mondo, in modo poi da poterli illustrare tra marzo e aprile 2025, utilizzando più lingue, a visitatori, pellegrini o a classi del territorio. La scelta delle Chiese dei Santi Geremia e Lucia, di S. Maria Formosa e di S. Zaccaria vuole rispondere al grande tema/messaggio del Giubileo, perché sono luoghi e segni che caratterizzano ancora oggi Venezia come città della speranza. In tutto il percorso, sia formativo che operativo, gli studenti saranno accompagnati da un gruppo di



tutor universitari, che stimoleranno e monitoreranno le attività.

2. La seconda proposta, legata alla prima, offrirà a tutte le classi degli Istituti veneziani l'opportunità di usufruire di visite guidate nei luoghi e nei periodi dove l'esperienza PCTO degli studenti delle superiori sarà attiva.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a sirc@patriarcato-veneziana.it oppure telefonare alla segreteria dell'Ufficio IRC 041 2702462.

4

Pastorale della Cultura

Per l'Anno Giubilare 2025 l'Ufficio Cultura ha in programmazione diverse iniziative, la gran parte in coordinamento con altri uffici e ambiti diocesani. Si presenta qui una sintesi non esaustiva di alcune linee progettuali, limitatamente a quanto può attenersi al Giubileo e alla speranza quale suo tema di riflessione.

Progetto di ricerca interdisciplinare e di riflessione condivisa *Figure di Speranza*

Avvalendosi delle linee di ricerca e attività dello Studium Cattolico Veneziano e del Centro Studi Teologici Germano Pattaro, l'Ufficio Cultura promuove un progetto di ricerca e di riflessione condivisa dedicato alla virtù della *Speranza*, incentrato sulle rappresentazioni artistiche presenti a Venezia e nel territorio diocesano – con il concorso interdisciplinare delle prospettive filosofica, biblica, teologica, ... –, non solo delle sue allegorie nell'ambito dell'iconografia delle virtù teologali e cardinali, ma anche di quelle personalità (*figure*, anche in tal senso) e narrazioni in cui la speranza si manifesta e prende forma come esperienza del rapporto con Dio nella storia.

Scuola Biblica

Il programma della Scuola Biblica, nel corso dell'Anno pastorale 2024-2025, verte sul libro dei Numeri. In relazione a questa applicazione di studio, si cercherà anche di rilevare quanto della speranza nel vissuto del Popolo di Dio emerge in tale libro e nel Pentateuco, di cui esso fa parte.

Itinerari giubilari

In collaborazione con l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e altri uffici e ambiti pastorali, l'Ufficio Cul-



tura contribuisce alla definizione, in particolare per i contenuti informativi, degli itinerari giubilari concepiti per visitatori e gruppi di pellegrini nella città di Venezia.

—— **1700° Anniversario del Concilio di Nicea** ——

Nel 2025 ricorre anche il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, evento storico di primaria importanza e motivo di riflessione su diversi aspetti, teologici e pastorali, della vita della Chiesa che ben si armonizzano con il significato del Giubileo e delle sue celebrazioni.

In collaborazione con l'Ufficio Catechesi e la Pastorale Universitaria, sarà promossa un'opera di riflessione e approfondimento sul significato e l'attualità di Nicea, primo Concilio ecumenico e momento di codificazione "canonica" fondamentale dell'integrazione tra Rivelazione e pensiero filosofico, tra ragione e fede.

— **Caspar David Friedrich indagatore dell'Umano** —
sulla soglia dell'Assoluto

Nel 250° della nascita del pittore tedesco Caspar David Friedrich, sono programmate tre giornate di studio, a partire da quella promossa dalla Facoltà Teologica del Triveneto a Padova, il 17 dicembre 2024, cui seguirà una seconda, a gennaio 2025, presso l'Accademia degli Agiati, a Rovereto, e una terza, a Venezia, a marzo, promossa dall'Ufficio Cultura, in collaborazione con la Pastorale Universitaria, per una riflessione sulla pittura di Friedrich come alta espressione dell'anelito dell'uomo all'Assoluto e della sua naturale tensione alla trascendenza e speranza nell'eternità.

«La speranza fa del tempo una vigilia di nozze eterne», scrive s. Lorenzo Giustiniani (*Lignum vitae*, IX, 5), e l'attenzione portata dall'Anno Giubilare sulla temporalità della vita apre alla ricomprensione di quella forma dell'inabitazione nell'uomo della grazia che si protende all'Eterno che è la speranza.

5

Ufficio per i Beni Culturali

“Rigenerati nella Speranza. Il dono dello Spirito” è il titolo del progetto avviato in collaborazione con gli altri uffici della Conferenza Episcopale Triveneta, mira alla riscoperta del battesimo in riferimento a luoghi e segni del dono della fede e della misericordia. Due saranno i luoghi di questa esperienza che illustrerà il tema a diversi destinatari (gruppi di catechesi, pellegrini, visitatori): il Santuario di Lucia, che si trova nel principale punto di accesso alla città, e il complesso del Seminario Patriarcale, che ospita i tre istituti diocesani, il Museo Diocesano “Pinacoteca Manfredini”, l'Archivio Storico Diocesano e la Biblioteca Diocesana “Benedetto XVI” (MAB) che collaborano al progetto. La selezione di opere in mostra nei due luoghi inviterà i pellegrini ad entrare nello spirito giubilare fra speranza e misericordia facendo memoria del proprio battesimo, e lasciando il segno del proprio nome che diverrà elemento di una installazione artistica contemporanea.

Maggiori informazioni a partire da febbraio.



6

Pastorale del Turismo

L'Ufficio per la pastorale del turismo, in collaborazione con alcune Diocesi del Triveneto e con la Fondazione Papa Luciani Onlus, partecipa al progetto speciale dedicato al cammino del beato Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I, dalle Dolomiti al soglio di Pietro. Luciani visse nei luoghi religiosi emblematici del Veneto che questo itinerario attraversa per arrivare fino a Roma, passando da Belluno, Vittorio Veneto, Venezia. I luoghi veneziani scelti sono la Basilica di san Marco evangelista, quella della Salute e alla Biblioteca personale di Giovanni Paolo I.

Sempre durante il Giubileo verranno proposti ai pellegrini e ai visitatori alcuni itinerari inediti, alla scoperta delle donne sante e martiri le cui reliquie sono conservate in alcune chiese della città, in analogia con l'itinerario sulle donne dottori e patronne d'Europa proposto a Roma. A Venezia riscopriremo Santa Lucia, Santa Marina, Sant'Eufemia e sant'Elena.

Per questi itinerari è possibile contattare l'Ufficio per la pastorale del turismo.

7

Opera Diocesana Esercizi e Ritiri Spirituali e Pellegrinaggi

L'Opera Diocesana Esercizi Spirituali, Ritiri e Pellegrinaggi prevede una serie di appuntamenti per prepararsi e vivere bene l'anno giubilare.

I consueti corsi di esercizi spirituali aperti ai laici, in cui vivere un'esperienza più distesa e profonda di preghiera, in ascolto di Dio attraverso la sua Parola e le meditazioni proposte, per riscoprire e approfondire la speranza affidabile che ci è donata in Cristo.

Inoltre sono in programmazione alcuni viaggi-pellegrinaggi in luoghi significativi della fede, dove tale speranza si è fatta concreta non solo nei luoghi ma anche nelle persone e comunità locali, incontrando quindi una testimonianza viva della speranza.

Per informazioni sul calendario esercizi spirituali, pellegrinaggi, costi ecc.:

 patriarcatovenezia.it/esercizispirituali-oders

 **Odersp Venezia**  **@oderspvenezia**



SACRI PELLEGRINAGGI, PIE VISITE E OPERE DI MISERICORDIA IN DIOCESI

Tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima Indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio (Penitenzieria Apostolica, Norme sulla concessione dell'Indulgenza giubilare)

1. Nei sacri pellegrinaggi (a piedi) proposti nella Diocesi di Venezia

- dalla chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria - Marango di Caorle al Santuario della Madonna dell'Angelo - Caorle;
- dalla chiesa parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice - Jesolo Lido alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista - Jesolo Paese;
- dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Gregorio Barbarigo e Maria Goretti alla chiesa di S. Carlo (Cappuccini) - Mestre;
- dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Teonisto e Agostino - Marano Veneziano al Santuario di S. Maria Assunta - Borbiago di Mira;

- dalla Scuola Grande di San Rocco, passando per la basilica cattedrale di S. Marco, alla basilica della Madonna della Salute - Venezia (con proposta di itinerario specifico per ragazzi dai 12 ai 18 anni);
- dalla chiesa parrocchiale dei Gesuati, passando per la basilica cattedrale di S. Marco, alla basilica della Madonna della Salute - Venezia (con proposta di itinerario specifico per giovani dai 18 ai 25 anni);
- dalla basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari, passando per la basilica cattedrale di S. Marco, alla basilica della Madonna della Salute - Venezia (con proposta di itinerario specifico per adulti).
- la basilica cattedrale di San Marco e la basilica della Madonna della Salute sono sia meta di sacri pellegrinaggi che di pia visita.

Nei luoghi di arrivo dei sacri pellegrinaggi sarà garantita la possibilità di accostarsi al sacramento della penitenza con la confessione individuale.

2. Nelle pie visite ai luoghi sacri indicati nella Diocesi di Venezia

Tutte le chiese di arrivo e partenza dei "sacri pellegrinaggi" sopra elencati e la **chiesa parrocchiale di San Silvestro (cappella dell'adorazione)** a Venezia sono indicate come "luoghi sacri" per le "pie visite".

I fedeli potranno visitare devotamente tali chiese giubilari "e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e in-



vocazioni a Maria, Madre di Dio" (Penitenzieria Apostolica, Norme sulla concessione dell'Indulgenza giubilare).

3. Nelle opere di misericordia e di penitenza

Opere di misericordia corporale:

- dare da mangiare agli affamati
- dare da bere agli assetati
- vestire gli ignudi
- accogliere i forestieri
- assistere gli ammalati
- visitare i carcerati
- seppellire i morti

Opere di misericordia spirituale:

- consigliare i dubbiosi
- insegnare agli ignoranti
- ammonire i peccatori
- consolare gli afflitti
- perdonare le offese
- sopportare pazientemente le persone moleste
- pregare Dio per i vivi e per i morti

Eventuali altre iniziative potranno essere assunte in sintonia con la Caritas diocesana, le Cappellanie degli ospedali e delle carceri cittadine.

ATTENZIONE: IMPORTANTE

Le informazioni di dettaglio, le modalità di partecipazione e i sussidi di preghiera per il pellegrinaggio e le pie visite alle Chiese giubilari saranno disponibili sul sito diocesano patriarcatovenezia.it.

Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen



Decreto del Patriarca per l'istituzione delle Chiese Giubilari nel Patriarcato di Venezia

Prot. CUR-2024-2334

Il Santo Padre Francesco con la Bolla *Spes non confundit* del 9 maggio 2024 ha indetto il Giubileo Ordinario dell'anno 2025 indicando la speranza quale messaggio centrale della celebrazione giubilare;

Il pellegrinaggio, oltre a costituire uno dei gesti propri del Giubileo, esprime con peculiare significatività i caratteri propri della virtù teologale della speranza. La menzionata Bolla, infatti, oltre a indicare come mete di pellegrinaggio le Porte Sante e le Chiese Giubilari nella Città di Roma e in altre parti del mondo, menziona anche i Santuari mariani sparsi per il mondo quali luoghi santi di accoglienza e generativi di speranza;

Inoltre, le *Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025* della Penitenzieria Apostolica del 13 maggio 2024, prevedono che nelle Chiese particolari siano mete per i sacri pellegrinaggi la Chiesa Cattedrale e altre Chiese designate dall'Ordinario;

Tutto ciò considerato, volendo dare attuazione alle menzionate indicazioni per consentire ai fedeli del nostro Patriarcato e ai pellegrini che ivi giungeranno di godere copiosamente della Grazia dell'Anno Santo;

DECRETO

Che per tutta la durata del Giubileo Ordinario dell'anno 2025 a partire dal 29 dicembre 2024 (apertura dell'Anno

Giubilare nelle Chiese particolari) **e fino al 28 dicembre 2025** (chiusura dell'Anno Giubilare nelle Chiese particolari) **siano da considerarsi Chiese Giubilari, per i sacri pellegrinaggi e le pie visite, nel Patriarcato di Venezia:**

- **La Cattedrale Metropolitana Basilica Patriarcale di San Marco evangelista** in Venezia;

E le **seguenti Chiese** individuate nel territorio diocesano:

- La Basilica Santuario della Madonna della Salute in Venezia;
- La Chiesa di San Silvestro I papa in Venezia;
- La Chiesa di San Carlo Borromeo in Venezia-Mestre;
- La Chiesa dei Santi Gregorio Barbarigo e Maria Goretti in Venezia-Mestre;
- La Chiesa arcipretale Santuario di Santa Maria Assunta in Borbiago;
- La Chiesa arcipretale di San Giovanni Battista in Jesolo;
- La Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in Lido di Jesolo;
- Il Santuario della Madonna dell'Angelo in Caorle;
- La Chiesa del Santissimo Nome di Maria in Marango di Caorle.

Come stabilito dalle *Norme* della Penitenzieria Apostolica, nei luoghi indicati è possibile acquistare l'indulgenza giubilare. La stessa indulgenza è concessa, alle medesime condizioni, a quanti non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle visite per gravi

motivi (monache e monaci di clausura, anziani, infermi, reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati).

Inoltre l'indulgenza giubilare si può acquistare compiendo le opere di misericordia e di penitenza indicate nelle già menzionate *Norme*: la partecipazione a Missioni popolari, esercizi spirituali o incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica; le opere di misericordia corporali e spirituali; la visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili, etc.); le opere di penitenza (in particolare al venerdì); le opere di carattere religioso o sociale.

Per acquistare l'indulgenza giubilare è necessario compiere l'opera indulgenziata e adempiere alle consuete condizioni (*Normae de indulgentiis*, n. 20).

Le *Norme* della Penitenzieria Apostolica stabiliscono che l'indulgenza giubilare può essere ottenuta per sé o per i fedeli defunti una volta al giorno. Si concede altresì, in questo Giubileo dell'anno 2025, di applicare una seconda volta al giorno l'indulgenza per le anime dei defunti.

Chiedo ai Parroci e ai Rettori delle chiese e dei Santuari, specialmente delle chiese che sono tradizionalmente luoghi penitenziali, di stabilire congrue modalità e ampi tempi per consentire un facile accesso dei fedeli alla Confessione sacramentale con l'assoluzione individuale.

Dato a Venezia, il giorno 8 dicembre 2024, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.